



COMUNE DI LOIRI PORTO SAN PAOLO
Provincia di Sassari – Zona Omogenea di Olbia-Tempio
Area Economico-Finanziaria

RELAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2019-2021

A cura del Responsabile dell'Area Economico-Finanziaria

INDICE

Premessa	2
Analisi delle principali entrate	4
Analisi delle spese	7
Equilibri di Bilancio	10
Analisi dei principali indicatori di Bilancio	12
Conclusioni	16

PREMESSA



La programmazione finanziaria 2019-2021 è caratterizzata da una riduzione delle entrate proprie e dal conseguente ridimensionamento di alcuni programmi di spesa. In particolare si registra una riduzione degli stanziamenti riconducibili alle entrate tributarie a carattere non ricorrente pari a circa 1.100.000 mila euro.

Tale riduzione ha comportato un contenimento della spesa in vari settori, solamente in parte attutita dall'istituzione dell'imposta di soggiorno, per la quale si prevede un gettito di € 300.000,00.

La programmazione della spesa risulta maggiormente ancorata alle capacità dell'Ente di introitare i propri crediti, in modo da scongiurare il rischio, tutt'altro che remoto, che l'Ente, in sede di rendiconto 2019, con l'applicazione delle nuove regole di contabilità e in virtù del venir meno, in tale esercizio, della gradualità concessa dal D.M. 20 maggio 2015 in ordine alle modalità di determinazione del Fondo crediti di dubbia esigibilità, possa far registrare, un disavanzo di amministrazione, con conseguente ulteriore ridimensionamento dei propri programmi di spesa.

In tale scenario, determinato dalla difficoltà di riscossione dei propri crediti, si rende necessario intraprendere azioni più incisive nel recupero dell'evasione tributaria (cercando, pur tra tante difficoltà, di attivare la fase esecutiva della riscossione coattiva) e nel recupero delle somme dovute dalla Società Abbanoa, che al 31/12/2018 ammontano ad € 1.116.998,50, per le quali, in mancanza di accordo con la stessa, si procederà mediante utilizzo degli strumenti di riscossione coattiva.

Relativamente ai vincoli di finanza pubblica, l'abolizione del c.d. pareggio di bilancio, consente, da quest'anno l'applicazione senza limiti dell'avanzo vincolato e un maggior margine di indebitamento.

Sul fronte della pressione tributaria, in virtù del venir meno del divieto di innalzamento dei tributi locali, l'Ente ha deliberato l'innalzamento delle aliquote IMU di alcune categorie di immobili.

Relativamente alla TARI, rispetto all'anno precedente, si registra un incremento dei costi pari ad € 170.000,00 e un conseguente incremento delle tariffe applicate all'utenza del servizio.

La predisposizione del Bilancio è stata informata ai principi previsti dall'Ordinamento finanziario e contabile (unità, annualità, universalità, integrità, veridicità, pareggio finanziario, pubblicità, competenza e prudenza) al fine di soddisfare le esigenze informative degli *stakeholders*: cittadini, amministratori, organi di controllo, dipendenti, finanziatori e creditori.

Di seguito si analizzano le principali entrate e spese che caratterizzano il Bilancio di previsione 2019, mentre attraverso il calcolo di alcuni indicatori si cercherà di comprendere le capacità e i limiti del nostro ente.

ANALISI DELLE PRINCIPALI ENTRATE

Dal quadro complessivo delle entrate si evince che l'Ente continua a godere di una buona autonomia finanziaria, ascrivibile prettamente alla vocazione turistica di questo territorio, sebbene si registri una riduzione degli stanziamenti riconducibili alle entrate tributarie a carattere non ricorrente pari a circa 1.100.000 mila euro.

Tra le **entrate tributarie**, rilevano:

- Lo stanziamento relativo alla TARI, pari ad € 1.191.000,00, in aumento di € 170.000,00 rispetto all'anno precedente, a causa del significativo aumento dei costi del servizio;
- Lo stanziamento IMU, pari a € 1.490.000,00, incrementato del maggior gettito previsto dagli immobili di categoria C e D e dalle aree edificabili. Tale stanziamento è al netto della quota di alimentazione del Fondo di solidarietà comunale e dello stesso Fondo che lo Stato trattiene dai versamenti effettuati dai contribuenti del Comune di Loiri Porto San Paolo, il cui importo complessivo per l'anno 2019 è stimato dal MEF in € 1.750.227,36;
- L'addizionale comunale all'Irpef è prevista in € 260.000,00, ossia all'incirca l'importo incassato durante l'esercizio precedente;
- L'addizionale comunale sull'energia elettrica, nell'importo, pari ad € 117.797,00, stabilito dallo Stato a carico del bilancio regionale;

Considerando invece i principali **trasferimenti**, i trasferimenti statali sono stati stanziati in misura pari all'importo incassato durante l'anno precedente, mentre il Fondo unico regionale per le autonomie locali è stato stanziato sulla base dell'importo deliberato dalla RAS, fatti salvi eventuali adeguamenti infra-annuali.

I **trasferimenti correnti** ammontano ad € 1.739.896,62 e provengono quasi totalmente dalla Regione Sardegna.

Le risorse più cospicue, pari a € 1.127.361,76 derivano dal Fondo unico regionale per le autonomie locali, il cui stanziamento, destinato prevalentemente alle prestazioni socio-assistenziali, verrà eventualmente adeguato a seguito di eventuali rideterminazione da parte della Regione.

Altri trasferimenti regionali riguardano i trasferimenti per finanziare i piani personalizzati riservati ai portatori di handicap (oltre 184.000 euro), il progetto Ritornare a casa per i pazienti in ospedalizzazione domiciliare (oltre 42.000 euro) e i contributi previsti dalle leggi regionali di settore per abbattere i costi sostenuti dalle

famiglie in cui sono presenti componenti affetti da particolari patologie, quali talassemici, nefropatici, psicolabili, malati neoplastici, che vengono rimborsati dalla RAS in relazione alle reali necessità dell'utenza (pari, complessivamente, a oltre 40 mila euro).

Considerando le **entrate extratributarie**, pari a oltre 716 mila euro, le più cospicue sono rappresentate dalla gestione dei parcheggi, che si stimano in 266 mila euro; dai crediti vantati nei confronti della Società Abbanoa e relativi al rimborso dei mutui del servizio idrico, pari a circa 65 mila euro; dalle sanzioni derivanti dal codice della strada, che si stimano in 65 mila euro; dai contributi per la mensa scolastica, stimati in 63 mila euro; dai rimborsi per la segreteria convenzionata, calcolati in circa 39 mila euro.

I **trasferimenti in conto capitale**, pari a € 600.053,17, derivano in gran parte dalla Regione (oltre 287 mila euro), e, in minor misura, dallo Stato (€ 50.000,00), nonché dai cittadini (263 mila euro), in termini di oneri per il rilascio dei permessi di costruire, di proventi derivanti dalle concessioni cimiteriali e altri proventi minori.

Altri trasferimenti in conto capitale derivano dall'applicazione al bilancio di quote di avanzo vincolato agli investimenti, pari complessivamente ad oltre 280 mila euro e provenienti quasi interamente da trasferimenti vincolati regionali.

Nella parte entrate è stato iscritto il Fondo pluriennale vincolato, sia di parte corrente (€ 97.211,34) sia di parte capitale (€ 61.255,12), che rappresenta il saldo finanziario tra le entrate vincolate già accertate ed imputate nell'anno, destinate a finanziare impegni di spesa imputati negli esercizi successivi. Le re-imputazioni all'esercizio 2019 sono state effettuate con provvedimento del sottoscritto Responsabile dell'Area Economico-Finanziaria. Ulteriori re-imputazione potranno essere effettuate dalla Giunta comunale entro il 30 aprile, sulla base di quanto comunicato dai singoli servizi comunali in merito e purché ricorrano i presupposti per mutare l'esigibilità delle spese interessate.

Per quanto riguarda le entrate derivanti dal ricorso all'indebitamento mediante l'accensione di mutui presso la Cassa Depositi e Prestiti, l'Ente, sulla base della

propria capacità di rimborsare le relative quote capitale e di sostenere la spesa per interessi, prevede di contrarre mutui per € **450.815,63**. A tale cifra si aggiunge la spesa, finanziata da un mutuo contratto alla fine dell'esercizio precedente, re-imputata all'esercizio in corso, per la realizzazione del centro polivalente di Enas e pari ad € 61.255,12.

Una parte cospicua delle entrate è, infine, rappresentata dalle somme iscritte in Bilancio per l'**anticipazione di cassa**, pari ad € 1.683.113,56, alla quale l'Ente è stato costretto a ricorrere in misura cospicua negli ultimi anni, principalmente a causa delle difficoltà di riscuotere i propri crediti.

Una situazione che gradualmente sta assumendo una portata meno significativa e rispetto alla quale l'Ente è chiamato a ridimensionare i propri programmi di spesa e ad adottare delle misure che consentano un innalzamento del grado di riscossione dei propri crediti.

ANALISI DELLE SPESE

LE SPESE CORRENTI

Le **spese correnti**, ammontano ad € 6.417.234,41, gran parte dei quali sono destinati all'**acquisto di beni e servizi** (€ 3.574.309,31), alle **spese del personale** (€ 1.536.339,13) e in minor misura ai **trasferimenti** (€ 635.532,11), agli **oneri finanziari** sui mutui e sulle anticipazioni di tesoreria (€ 153.488,04), all'**IRAP** sulle spese del personale (€ 116.156,06).

Analizzando con maggior dettaglio i principali macro aggregati, gli **acquisti di beni e servizi** derivano prevalentemente dai seguenti interventi:

- Il servizio di raccolta dei rifiuti e di spazzamento delle strade: € 1.034.917,00;
- Il servizio di smaltimento dei rifiuti: € 282.000,00
- I servizi per la manutenzione nel campo del decoro urbano, dei litorali e del verde pubblico: € 160.000,00;
- Il consumo di energia elettrica: € 200.000,00
- I Piani personalizzati: € 184.222,52;
- L'assistenza domiciliare: € 156.560,00;
- Il servizio Mensa: € 180.000,00;
- Il servizio di accertamento e riscossione dei tributi: € 165.566,00;
- Il servizio di trasporto alunni: € 118.843,66;
- Il servizio estate insieme minori: € 57.000,00;
- Il servizio di inserimento dei minori e anziani in strutture accreditate: € 62.000,00;
- L'assistenza educativa: € 73.529,04;

Per quanto riguarda le **spese di personale**, gli stanziamenti si riferiscono alle risorse necessarie per le retribuzioni di:

- N. 7 dipendenti di categoria D
- N. 21 dipendenti di categoria C (inclusi i vigili stagionali annualizzati)
- N. 5 dipendenti di categoria B
- N. 3 dipendenti di categoria A
- N. 1 Segretario comunale (in servizio al 60% presso l'Ente)
- N. 11 operai a tempo determinato (di cui 8 part-time per 8 mesi ciascuno e 3 a tempo pieno per 4 mesi ciascuno);

I limiti di spesa del personale, costituiti dal mancato superamento delle spese rendicontate mediamente nel periodo 2011-2013 e dal mancato superamento della spesa a tempo determinato sostenuta nel 2009, risultano ampiamente rispettati.

Per quanto riguarda i **trasferimenti correnti**, pari ad € 635.532,11, i principali riguardano:

- € 149.703,20 per il progetto “Ritornare a casa”;
- € 80.000,00 all’ Area marina protetta;
- € 106.115,67 per il Reddito di inclusione sociale (REIS);
- € 40.433,99 per i trasferimenti a favore di cittadini affetti da particolari patologie;
- € 25.000,00 per il sostegno alle attività scolastiche ed extrascolastiche;

Per quanto concerne gli **interessi passivi** derivanti dall’accensione dei **mutui** concessi e da accendere, il loro importo, per il 2019, è di ammontare pari ad € 140.288,04, in lieve diminuzione rispetto all’anno precedente.

LE SPESE IN CONTO CAPITALE

Le **spese di investimento** ammontano ad € 1.263.465,05, le principali delle quali vengono esposte nella seguente tabella:

Descrizione	Importo	Fonte
Sistemazione Impianto polivalente I Fari	€ 172.815,63	Finanziamento RAS (70,60%) Mutui (29,40%)
Realizzazione Ecocentro comunale	€ 110.000,00	Finanziamento RAS (77,27%)
Realizzazione di opere di urbanizzazione	€ 340.000,00	Mutui Cassa depositi e prestiti
Realizzazione spogliatoi campo polivalente di Loiri	€ 60.000,00	Mutuo Cassa depositi e prestiti
Progetto Iscola Asse II (Arredi)	€ 90.000,00	Finanziamento RAS
Messa in sicurezza strada Azzanì-Trudda	€ 50.000,00	Finanziamento ministeriale
Messa in sicurezza Via del Mare (Aldia Bianca)	€ 78.431,37	Finanziamento RAS
Completamento centro polivalente Enas	€ 61.255,12	Mutuo Cassa depositi e prestiti
Bonifica aree interessate da abbandono rifiuti	€ 58.252,44	Finanziamento RAS
Completamento ponte sul Rio La Certa	€ 43.612,17	Finanziamento RAS
Totale	€ 1.064.366,73	

LE QUOTE DI CAPITALE DEI MUTUI IN CORSO

Le **spese per il rimborso delle quote di capitale dei mutui** in corso e di quelli da accendere ammontano complessivamente ad € 237.138,34 (+ € 13.390,54 rispetto all'anno precedente).

EQUILIBRI DI BILANCIO

Gli equilibri del bilancio 2019-2021 sono rappresentati nelle seguenti tabelle:

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		0,00			
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(+)		97.211,34	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00	0,00	0,00
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		5.942.991,61 0,00	5.728.808,73 0,00	5.725.189,23 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui</i> <i>- fondo pluriennale vincolato</i> <i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>	(-)		6.417.234,41 0,00 128.000,00	5.610.923,42 0,00 114.500,00	5.599.120,04 0,00 117.000,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)		43.612,17	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to mutui e prestiti obbligazionari <i>- di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> <i>- di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)</i>	(-)		237.138,34 0,00 0,00	257.472,81 0,00 0,00	268.156,69 0,00 0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			-657.781,97	-139.587,50	-142.087,50
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PERECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti (2) <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		485.422,30 0,00		
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		216.410,00 0,00	221.625,00 0,00	221.625,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)		20.625,00	21.925,00	21.925,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (3)					
O=G+H+I-L+M			23.425,33	60.112,50	57.612,50

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento (2)	(+)		280.088,63		
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	(+)		61.255,12	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)		1.050.868,80	1.402.705,88	1.294.862,75
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(-)		216.410,00	221.625,00	221.625,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(+)		20.625,00	21.925,00	21.925,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00

U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>	(-)		1.263.465,05 0,00	1.263.118,38 0,00	1.152.775,25 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)		43.612,17	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE					
Z=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E			-23.425,33	-60.112,50	-57.612,50

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessioni crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE				
W=O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		0,00	0,00	0,00

SALDO CORRENTE AI FINI DELLA COPERTURA DEGLI INVESTIMENTI PLURIENNALI

Equilibrio di parte corrente (O)			23.425,33	60.112,50	57.612,50
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)		485.422,30		
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali			-461.996,97	60.112,50	57.612,50

ANALISI DEI PRINCIPALI INDICATORI DEL BILANCIO

Dall'analisi dei principali indicatori contenuti nel Bilancio di previsione possiamo trarre informazioni per una migliore comprensione sulle capacità e sui limiti del nostro ente.

Possiamo raggruppare questi indicatori nel seguente modo:

- Grado di autonomia;
- Grado di rigidità del Bilancio;
- Propensione agli investimenti;

Grado di autonomia

Per misurare questo dato possiamo avvalerci di diversi indici tesi a determinare l'attitudine dell'ente a reperire le entrate correnti, ossia quelle necessarie a sostenere le spese di funzionamento dello stesso.

Grado di autonomia finanziaria

$$\frac{\text{Entrate tributarie} + \text{Entrate extratributarie}}{\text{Entrate correnti}} = \frac{4.203}{5.943} \times 100 = 72,83\%$$

L'ente, inteso come territorio nel suo complesso, presenta una buona capacità di reperire autonomamente le risorse necessarie per il suo funzionamento, sebbene, rispetto all'anno 2018, registri, in via previsionale, un dato inferiore del 2,1%.

Grado di autonomia tributaria

$$\frac{\text{Entrate tributarie}}{\text{Entrate correnti}} = \frac{3.487}{5.943} \times 100 = 58,68\%$$

Gran parte dell'autonomia finanziaria dell'ente è riconducibile al gettito derivante dai tributi locali, gravanti prevalentemente sugli immobili diversi da quello di residenza.

Grado di dipendenza erariale

$$\frac{\text{Trasferimenti correnti}}{\text{Entrate correnti}} = \frac{1.740}{5.943} \times 100 = \mathbf{29,28\%}$$

L'ente non dipende eccessivamente dai trasferimenti di Stato e Regione, benché questi costituiscano una quota importante del Bilancio, sebbene fortemente ridimensionati negli ultimi anni in seguito ai tagli statali e regionali.

Incidenza delle entrate tributarie sulle entrate proprie

$$\frac{\text{Entrate tributarie}}{\text{Entrate tributarie} + \text{Entrate extratributarie}} = \frac{3.487}{4.203} \times 100 = \mathbf{82,97\%}$$

I tributi rappresentano una componente determinante del carico fiscale, sebbene in diminuzione dell'1,41% rispetto al 2018.

Grado di rigidità del Bilancio

Gli indici seguenti misurano la capacità dell'ente di intraprendere nuove iniziative socio-economiche e di effettuare in generale nuove scelte.

Tale margine di operatività è tanto più elevato quanto più basso è il livello di spese che vincolano l'ente nel lungo periodo.

Rigidità strutturale

$$\frac{\text{Spese del personale} + \text{Tasse} + \text{Quote Mutui}}{\text{Entrate correnti}} = \frac{2.030}{5.943} \times 100 = \mathbf{34,16\%}$$

Da questo dato si evince che l'ente conserva dei buoni margini di operatività, benché la quota di risorse annue da destinare alle spese obbligatorie sia cospicua e in netto aumento rispetto all'anno precedente (+ 5,46%).

Rigidità per costo del personale

$$\frac{\text{Spese del personale}}{\text{Entrate correnti}} = \frac{1.652}{5.943} \times 100 = \mathbf{27,80\%}$$

Buona parte del livello di rigidità strutturale è imputabile alle spese del personale, il cui dato è al lordo degli oneri fiscali.

Rigidità per indebitamento

$$\frac{\text{Spesa per Mutui}}{\text{Entrate correnti}} = \frac{377}{5.943} \times 100 = \mathbf{6,35\%}$$

L'incidenza dell'indebitamento ha ripreso leggermente a crescere a seguito dell'abolizione del patto di stabilità prima e del c.d. pareggio di bilancio da quest'anno (+0,46% rispetto al 2018).

La percentuale registrata si presenta, tuttavia, a livelli contenuti, anche in virtù delle misure adottate negli ultimi anni (estinzione anticipata di mutui, riduzione dei mutui da erogare per le opere già ultimate), del mancato ricorso all'accensione di nuovi mutui durante gli anni di assoggettamento al patto di stabilità, nonché per l'estinzione dei mutui giunti a scadenza.

Propensione agli investimenti

Il seguente indicatore consente di comprendere l'attitudine dell'ente ad attuare politiche di sviluppo per mezzo degli investimenti.

Propensione all'investimento

$$\frac{\text{Investimenti}}{\text{Spese correnti + Investimenti + Quote K Mutui}} = \frac{1.264}{7.918} \times 100 = \mathbf{15,97\%}$$

L'Ente presenta significative difficoltà ad attuare politiche per gli investimenti a causa di una molteplicità di fattori, tra i quali un'eccessiva spesa corrente, la crescente riduzione dei trasferimenti statali e regionali, nonché il prelievo alla fonte, da parte dello Stato, di oltre il 50% dell'IMU versata dai contribuenti, il progressivo invecchiamento della popolazione che, unitamente al crescente livello di cura da parte

delle Istituzioni, impone una cospicua spesa socio-assistenziale a favore dell'utenza interessata.

Rispetto all'anno precedente la propensione agli investimenti risulta diminuita dell'1,4%.

CONCLUSIONI

Il Bilancio risulta informato ai principi previsti dall'Ordinamento finanziario e contabile (unità, annualità, universalità, integrità, veridicità, pareggio finanziario, pubblicità, competenza e prudenza) e le relative previsioni sono orientate a perseguire gli obiettivi di finanza pubblica.

Sono inoltre assicurati gli equilibri di bilancio, la corretta determinazione del Fondo crediti dubbia esigibilità, nonché la corretta destinazione dei proventi derivanti dal rilascio dei permessi di costruire, delle risorse derivanti dall'applicazione delle sanzioni per violazione del codice della strada, delle risorse del Fondo unico regionale per le Autonomie locali e dei proventi derivanti dall'Imposta di soggiorno.

Dalla lettura del Bilancio emerge che l'Ente, sebbene riesca a conservare il complesso impianto di servizi alla cittadinanza, da quest'anno è costretto a ridimensionare i propri programmi di spesa in diversi settori, in primis quello socio-assistenziale.

Inoltre, si assiste ad una cospicua sproporzione tra spesa corrente e spesa per gli investimenti, a scapito di questi ultimi. Da questo punto di vista i fattori vanno ricercati nella crescente riduzione dei trasferimenti statali e regionali, nonché nel prelievo alla fonte, da parte dello Stato, di oltre il 50% dell'IMU versata dai contribuenti; nel progressivo invecchiamento della popolazione che, unitamente al crescente livello di cura da parte delle Istituzioni, impone una cospicua spesa socio-assistenziale a favore dell'utenza interessata..

Lo scenario futuro, a partire dalla rendicontazione 2019, è caratterizzato, fatti salvi ulteriori rinvii da parte del legislatore, dalla piena applicazione di alcuni capisaldi della riforma della contabilità entrata in vigore per l'Ente nel 2015, con particolare riferimento al venir meno della gradualità concessa dal D.M. 20 maggio 2015 in ordine alle modalità di determinazione del Fondo crediti di dubbia e difficile esazione. Tale aspetto, in mancanza di un'accelerazione nel recupero dei crediti di natura tributaria ed extratributaria potrebbe esporre l'Ente ad un disavanzo di amministrazione e al conseguente ulteriore ridimensionamento dei propri programmi di spesa.

Un aspetto questo, correlato, peraltro, al persistente *deficit* di liquidità che ha caratterizzato l'Ente negli ultimi anni e rispetto al quale, sebbene si registri qualche miglioramento, si rende necessario intraprendere azioni più incisive in termini di recupero dell'evasione tributaria (cercando, pur tra tante difficoltà, di attivare la fase

esecutiva della riscossione coattiva) e nel recupero delle somme dovute dalla Società Abbanoa, che al 31/12/2018 ammontano ad € 1.116.998,50.

Per queste ultime, in mancanza di accordo con la stessa, si procederà mediante utilizzo degli strumenti di riscossione coattiva.

Loiri Porto San Paolo, 23/04/2019

Il Responsabile dell' Area Economico-Finanziaria
F.to Dott. Gianluca Cocco